

ORDINE DEL GIORNO n. 722

Il Consiglio regionale

premesse che gli impianti sportivi pubblici svolgono un servizio essenziale per la comunità, sono un patrimonio di proprietà pubblica e rappresentano una funzione sociale di importante rilevanza;

tenuto conto che negli anni si è assistito al passaggio dalla gestione diretta degli enti pubblici, con costi esorbitanti, ad affidamento in gestione a società sportive senza fini di lucro, le quali hanno reinvestito gli utili negli impianti stessi, sostenendo lo sport di base, divulgando la cultura sportiva amatoriale e formando agonisti di livello;

considerato che negli ultimi anni le condizioni contrattuali di affidamento delle strutture sportive pubbliche a società sportive sono mutate, arrivando in moltissimi casi alla gestione degli impianti a totale carico del privato, ivi comprese le manutenzioni;

ricordato che

- l'aumento del costo dell'energia si aggiunge alle serie difficoltà riconducibili alla crisi sanitaria tuttora in corso, aggravando la situazione economica già fortemente compromessa degli impianti pubblici e privati, che si trovano ad affrontare aumenti quantificabili anche fino al 300% per le spese connesse ai costi energetici e delle utenze (gas, elettricità e acqua);
- a fronte di un decremento medio delle iscrizioni che si attesta attorno al 50%, l'aumento esponenziale dei costi di gestione di palestre e piscine, facenti parte di grandi impianti sportivi cosiddetti "energivori", rischia seriamente di vedere compromessa la loro capacità di tenuta, con conseguente rischio di chiusura di centinaia di attività;
- la situazione comporta, inoltre, il rischio della perdita di migliaia di posti di lavoro per dipendenti e collaboratori, che in questi anni, con grandi sacrifici economici, hanno sostenuto il mondo dello sport e le quotidiane attività dei cittadini;

evidenziato che

- l'intero settore è assolutamente strategico per lo sport agonistico, ma anche per il mantenimento di corretti stili di vita, ed è per questo da considerare come vero e proprio fornitore di servizi essenziali per la prevenzione delle malattie e la salute della popolazione;
- una buona parte degli impianti sportivi è di proprietà pubblica e le difficoltà dei concessionari rischiano di determinare pesanti ricadute in termini di aggravio di spese a carico dei comuni;

ricordato infine che già diverse amministrazioni piemontesi hanno espresso forte preoccupazione per quanto fin qui rappresentato

impegna la Giunta regionale

ad avviare un tavolo di confronto con i rappresentanti delle società affidatarie della gestione di grandi impianti sportivi pubblici e una delegazione dei Sindaci dei Comuni interessati finalizzato all'individuazione delle soluzioni tecniche ed economiche atte a garantire il proseguimento dell'attività.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 15 febbraio 2022*